

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

| | |
|-----------------------------|--|
| Determinazione dirigenziale | n. DET-AMB-2022-3978 del 04/08/2022 |
| Oggetto | ARCHIVIAZIONE DEL PROCEDIMENTO PER UTILIZZO DI ACQUA PUBBLICA SOTTERRANEA AD USO INDUSTRIALE IN COMUNE DI SAN LAZZARO DI SAVENA (BO) - POLIGRAFICI IL BORGO S.P.A. - BO03A0115 |
| Proposta | n. PDET-AMB-2022-4179 del 04/08/2022 |
| Struttura adottante | Servizio Gestione Demanio Idrico |
| Dirigente adottante | DONATELLA ELEONORA BANDOLI |

Questo giorno quattro AGOSTO 2022 presso la sede di Largo Caduti del Lavoro, 6 - 40122 - Bologna, il Responsabile del Servizio Gestione Demanio Idrico, DONATELLA ELEONORA BANDOLI, determina quanto segue.

LA DIRIGENTE

VISTI

- il r.d. 523/1904 (Testo unico delle opere idrauliche) e il r.d. 1775/1933 (Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici); la l. 241/1990 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo ed accesso agli atti); il d.lgs. 152/2006 (Norme in materia ambientale); il d.lgs. 33/2013 (Riordino della disciplina sul diritto di accesso civico, trasparenza e diffusione di informazioni);
- la l.r. 3/1999 (Riforma del sistema regionale e locale), in particolare gli artt. 152-156; il r.r. 41/2001 (Regolamento per la disciplina del procedimento di concessione di acqua pubblica); la l.r. 7/2004 (Disposizioni in materia ambientale, modifiche ed integrazioni a leggi regionali); il Piano di tutela delle Acque dell'Emilia Romagna, n. 40/2005; la l.r. 13/2015 (Riforma del sistema di Governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni), in particolare gli artt. 16 e 17; la l.r. 2/2015, in particolare l'art. 8 (Entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico); la l.r. 4/2018 (Disciplina della V.I.A. e dei Progetti);
- la d.D.G. Arpae n. 78/2020 di revisione dell'assetto organizzativo analitico, come recepita dalla d.D.T. Arpae n. 577/2020; la d.D.G. Arpae n. 101/2020 relativa alla copertura dell'incarico dirigenziale di Responsabile Servizio Gestione demanio idrico;

PREMESSO CHE

- con det. 3615/2005 è stata rilasciata all'Azienda POLIGRAFICI IL BORGO S.p.A., c.f. 00603900374, la concessione di prelievo da acque pubbliche sotterranee in Comune di San Lazzaro di Savena (BO), via dell'Industria 6, con destinazione ad uso industriale, per un volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 3310 (codice pratica BO03A0115)

- con domanda prot. PG.1078228 del 27/12/2006 l’Azienda POLIGRAFICI IL BORGO S.p.A., c.f. 00603900374, ha richiesto il rinnovo della concessione di derivazione da acque pubbliche cod. pratica BO03A0115;
- con del 21/04/2022 il concessionario ha manifestato l’intenzione di rinunciare alla concessione chiedendo indicazioni sulle modalità di chiusura del pozzo in concessione;
- con comunicazione PG/2022/0073275 del 03/05/2022 questa agenzia ha provveduto ad inviare le modalità richieste;
- con PG/2022/81213 del 16/05/2022 il concessionario ha informato che il 13/06/2022 avrebbe iniziato le operazioni di tombamento del pozzo come da prescrizioni impartite;
- con PG/2022/108992 del 01/07/2022 il concessionario ha inviato relazione tecnica rilasciata dalla ditta Grillanda Aldo Idromineraria di Grillanda Marcello e C. s.a.s, attestante la chiusura del pozzo artesiano ubicato in via dell’Industria 6, nel Comune di San Lazzaro di Savena (BO), avvenuta in data 21/06/2022, cementando a regola d’arte seguendo le indicazioni prescritte da questa Agenzia ;
- con dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà assunta a protocollo PG.2022.125915 del 29/07/2022 il concessionario ha formalmente rinunciato al rinnovo della concessione e richiesto la restituzione del deposito cauzionale versato il 07/12/2006 avendo provveduto al tombamento del pozzo ed al ripristino dei luoghi, ;

PRESO ATTO che il rinunciante:

- ha corrisposto quanto dovuto a titolo di spese istruttorie e a titolo di canone per l’anno 2022, risultando in regola col pagamento delle annualità pregresse;
- ha versato a titolo di deposito cauzionale la somma pari ad euro 1.808,80 in data 07/12/2006 sul c/c postale 00367409 ;

PRESO INOLTRE ATTO che il rinunciante ha provveduto alla rimozione dell’opera di presa e al ripristino dei luoghi, allegando report fotografico dei lavori (nota PG/2022/108992 del 01/07/2022);

RITENUTO, sulla base dell'istruttoria svolta:

- che risultino adempiuti gli obblighi derivanti dalla concessione e che il deposito cauzionale possa essere svincolato;
- che non sussistano elementi ostativi all'archiviazione del procedimento cod. pratica BO03A0115;

DETERMINA

sulla base di quanto esposto in premessa, parte integrante della presente determinazione:

1. di prendere atto della rinuncia espressa dalla POLIGRAFICI IL BORGIO S.p.A., c.f. 00603900374, e conseguentemente di archiviare il procedimento di prelievo di acqua pubblica in Comune di San Lazzaro di Savena (BO), via dell'Industria 6, con destinazione ad uso industriale, per un volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 3310 (codice pratica BO03A0115)
2. di prendere atto della rimozione dell'opera di presa e del ripristino dei luoghi, come attestato dal rinunciante;
3. di dare atto che il deposito cauzionale è svincolabile essendo state adempiute tutte le obbligazioni derivanti dal rapporto di concessione;
4. di riservarsi la facoltà di eseguire in qualsiasi momento controlli in situ ai sensi della vigente normativa in materia;
5. di comunicare alla Regione Emilia Romagna che sussistono i presupposti per lo svincolo del deposito cauzionale;
6. di notificare il presente provvedimento tramite posta elettronica certificata e di inviarne copia al SAC di Bologna e alla Regione Emilia Romagna, per gli adempimenti connessi alla restituzione del deposito cauzionale;
7. di dare atto che la Responsabile del procedimento è la dott.ssa Donatella Eleonora Bandoli;
8. di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, ai sensi dell'art. 133 c. 1, lett. b), d.lgs. n. 104/2010, nel termine di 60 giorni dalla notifica, al

Tribunale delle Acque pubbliche e al Tribunale superiore delle Acque pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140, 143 e 144, r.d. 1775/1933, all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni ovvero, per ulteriori profili di impugnazione, all'Autorità giurisdizionale amministrativa nel termine di 60 giorni dalla notifica.

La Responsabile

Servizio Gestione Demanio idrico

Donatella Eleonora Bandoli

ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.